

Da Corfù si ave letere. Sier Francesco Corner, di sier Zorzi, el cavalier, procurator, sopracomito, esser stato in Candia con suo fratello, sier Hironimo, e aver fato le noze in la Muaza, richa; li dà grandissima dota, più di ducati milia, e, de intrada, ducati milia.

Di Candia, di sier Pollo Antonio Miani, ducha e vice capetanio e consieri. Di quelle cosse, e di l' armar di le galie etc.

Di sier Hironimo Contarini, provedador di l' armada, da Corphù. De occurrentiis.

Di sier Antonio Loredam, governador di Nicholsia. Dil zonzer suo lì, et quello à fato il signor, fu menato in Candia; et da sier Alexandro Pixani, consier di Candia, li fo consegnato il governo dil loco, e quelle cosse è pacifiche. Fo una letera molto longa.

Fu posto, per tuti i savij, una letera in Candia al rezimento, debino armar 6 galie de lì, *ut patet*; e fu presa.

Noto. Il papa, per le letere di corte, vol aver 6000 sguizari rompino di sopra a Franza, sul stato di Milam, e vol la Signoria li paghi la mità; e cussi, per pregadi, li fo risposto, eramo contenti di pagarli.

91* *Di sier Sigismondo di Cavalli, provedador, da Cologna, a dì X, a Lunardo di Ruzieri, vidi letere.* Come, per uno messo, venuto ozi di Mantoa, ha inteso de li se raxona, li francesi esser levati et andar versso Parma; et che, a dì 6, si preparava butar el ponte a Caxal Mazor, e che li se trova Verzelio Stuora, Raphael Camixan et Agnolazo da la Megiolara, contestabeli, per far fantarie per francesi; e, in Mantoa si diceva, che 'l signor Galeazo Palavexin, con doi altri condutieri, vanno con lanze 100 a la volta di Pontremolo, li qual se doveva partir la septimana passata, ma prima erano partiti homeni d' arme 100 de' fiorentini, perchè haveano inteso, l' armada di Spagna era a Pixa, e averla fata voltar. *Item*, che sono stà per tuto el brexan, e bergamasco e cremonese, comandato alcuni cari per venir nel campo di francesi.

Dil dito, ivi, date a dì XI. Come, in quella matina, avanti zorno, si leveo de li con domino Zuan Coroneo, e cavalehoe versso Verona insieme con molti stratioti de più compagnie, e con il conte Guido Rangon e domino Hironimo Pompejo, con le lhorò compagnie, dove preseno cavali 16 de' sachomani, et scorseno fin su le porte di Verona. È stati fino horre 18; vedendo aleun de li inimici non venivano fuora, tornono a li lhorò alozamenti etc.

A dì 13. Si ave in colegio una relatiom, il re di Franza era a Garnopoli con la sua guardia, e aspettava li la raina con la sua corte, e la raina non vol per niun modo el vegni in Italia; sì che non vegnerà, ma manderà zente e il ducha di Barbon.

Item, per avisi in domino Agüstim Gixi, si ha, il ducha di Geler aver roto a Bologna e retoltoli uno castello, e prima retenuti alcuni marchadanti borgognoni, erano nel suo dominio, e toltoli certi danari, sì che per questo potria esser, Franza che ajuta Geler et l' imperador venisseno in inimicitia. *Item*, l' imperador è, e che le terre franche li hanno mandato a dir, si acordi con venitiani, dolendosi, il curzense esser partito di la corte *re infecta*; el qual curzense, si ha, esser zonto a Verona, e va versso Trento.

Dil provedador Griti, da la Badia. Si aver tajà *etiam* il Po sopra il Polesene, *adeo* tutto va solo e si sarà securi.

Noto. In questi zorni fo principià il capitolo a Santa Maria di Gratia, e il papa li dete uno jubileo. Comenzò a dì XI, ogni zorno, fino la quarta domene-ga di mazo, e assa' persone vi andava.

Da poi disnar fo consejo di X con la zonta, per le cosse di Dalmatia, et *maxime* di Liesna, per tajar quelli capitoli fenno far li popolari a li nobeli etc.

Dil provedador Griti vene la sera letere, di la Badia, di eri sera. Come de li si sentiva bombardar, e tenivano fusse la Mirandola. El qual provedador scrive, vol tornar a Montagnana, perchè sentiva motion di zente venute a Lignago, poichè la banda dil Polesene, il padoan è assicurato per le aque rote.

Sumario di una letera dil conte Hironimo da 92
Porzil, data a Roma, a dì 6 mazo 1511,
drizata a sier Zuam Badoer, dotor et cav-
valier.

De rebus novis nihil, nisi quæ asseruntur ex curia, qua, si tiene, che la pace sia *omnino* esclusa, et che 'l pontifice non *deserat nos*, e che la causa di questo è stà, perchè il gurcense volea *omnino* el Friul con patriarchatu, che saria stà mal a satisfarlo, et *causa totalis ruinae, etc.* Qui se expecta lo episcopo de Mondari, *alias* cameriero dil papa, il qual porta, *ut dicitur*, el regno *mitriæ etc.* li a Roma; altri dicono, è per levar li argenti del castello e meterli a la cecha per far moneta; io spero *tamen* pace *post multa et cito*. Lo signor Prospero Colona andarà capetanio de lo re catholico in Sicilia, con